

Pubblicato il 20 Giu 2018

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha pubblicato – sul proprio sito internet – una notizia dal titolo "Applicazione CCNL e tutela dei lavoratori", con la quale evidenzia, nei fatti, la irregolarità delle aziende che non applicano i contratti collettivi di lavoro c.d. "leader".

Questa è la notizia apparsa sul sito dell'INL:



Applicazione CCNL e tutela dei lavoratori

L'azione di contrasto al fenomeno del dumping contrattuale iniziata a gennaio 2018 è in corso su tutto il territorio nazionale, in particolare nel settore del terziario (circ. n. 3/2018), nel quale si riscontrano violazioni di carattere contributivo o legate alla fruizione di istituti di flessibilità in assenza delle condizioni di legge.

L'azione si concentra nei confronti delle **imprese che non applicano i contratti "leader" sottoscritti da CGIL, CISL e UIL ma i contratti stipulati da OO.SS. che, nel settore, risultano comparativamente meno rappresentative** (CISAL, CONFISAL e altre sigle minoritarie).

Fermo restando il principio di libertà sindacale, infatti, la fruizione di benefici, così come il ricorso a forme contrattuali flessibili, è ammesso a condizione che si applichino i contratti "leader" del settore, contratti che vanno comunque sempre utilizzati per l'individuazione degli imponibili contributivi. **Le imprese che non applicano tali CCNL potranno pertanto rispondere di sanzioni amministrative, omissioni contributive e trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro flessibili.** Anche gli eventuali soggetti committenti risponderanno in solido con le imprese ispezionate degli effetti delle violazioni accertate.